

PIANTATI NELLA CASA DEL SIGNORE

Ognuno di noi, che siamo stati salvati per grazia, abbiamo la consapevolezza, che siamo da Dio chiamati a vita eterna, infatti il Signore dice nel Vangelo di **Giovanni 15:16**: “Voi non avete eletto Me, ma Io ho eletto voi; e vi ho costituiti, affinché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto sia permanente; affinché qualunque cosa chiederete al Padre nel Mio Nome, Egli ve la dia”.

Noi tutti siamo stati innestati nella vita di Cristo, poiché eravamo come un albero selvatico, “**Romani 11:24**”- **idolatri, senza il vero Dio, ma un giorno** anche tu sei stato tagliato dall'ulivo che di natura *era* selvatico e sei fuor di natura stato innestato nell'ulivo domestico; quanto più costoro, che sono *rami* naturali, saranno innestati nel proprio ulivo? In merito anticamente Dio si rivelò e disse: “**Esodo 15:17** Tu li introdurrà e li planterai sul monte della tua eredità, il luogo che hai preparato o Eterno per Tua dimora, il santuario che le Tue mani o Signore, hanno stabilito”. Questo perché Gesù deve regnare nei nostri cuori, infatti così è scritto: “**Esodo 15:18** L'Eterno regnerà per sempre, in perpetuo”.

Dal libro dei Salmi cap. 65 verso 4 leggiamo: “Beato l'uomo che Tu scegli e fai avvicinare a Te, perché abiti nei Tuoi cortili; noi saremo saziati dei beni della Tua casa, delle cose sante del Tuo Tempio”.

Sì, un giorno nei Tuoi cortili vale più che mille altrove; io preferisco stare sulla soglia della casa del mio DIO, che abitare nelle tende degli empi (Salmo 84:10). Perché l'Eterno DIO è sole e scudo; l'Eterno darà grazia e gloria; egli non rifiuterà alcun bene a quelli che camminano rettamente (Salmo (84:11). Il salmista confidava in Dio e disse: “O Eterno degli eserciti, beato l'uomo che confida in Te (Salmo 84:12)”.

Quelli che sono piantati nella casa dell'Eterno fioriranno nei cortili del nostro DIO. Porteranno ancora frutto nella vecchiaia e saranno prosperi e verdeggianti, per proclamare che l'Eterno è giusto; Egli è la mia Rocca e non vi è alcun'ingiustizia in Lui (Salmo 92:13,14,15). Il **vero cristiano dirà in ogni tempo:** “Io mi sono rallegrato quando mi dissero: andiamo alla casa dell'Eterno (Salmo 122:1)”. Perché dobbiamo andare sempre ai Culti? Perché il Signor Gesù ha ordinato per il perfetto perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero e per l'edificazione del corpo di Cristo; di mai mancare dalla radunanza, finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio ad un Uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo, affinché non siamo più bambini sballottati e trasportati da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per la loro astuzia, mediante gl'inganni dell'errore, ma dichiarando la verità con amore, cresciamo in ogni cosa verso Colui che è il Capo, cioè Cristo (Efesini 4:12 – 15).

E quando siamo tutti insieme possiamo dire: “Ecco, quanto è buono e quanto è piacevole, che i fratelli dimorino assieme nell'Unità! (Salmo 133:1).

Quest'unità che il Signore desidera e quella di raccogliere tutti i veri figli di Dio in uno, nella Sua casa. Nel Salmo 27:4 leggiamo: “Una cosa ho chiesto all'Eterno e quella cerco: di dimorare nella casa dell'Eterno tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza dell'Eterno e ammirare il Suo Tempio”.

Perché nel giorno dell'avversità Egli mi nasconderà nella Sua tenda, mi occulterà nel luogo segreto della Sua dimora, mi leverà in alto sopra una roccia (Salmo 27:5). Tutto questo perché, il luogo del nostro santuario è un trono di gloria, un luogo eccelso fin dal principio (Geremia 17:12).

Lo Spirito Santo attraverso il Profeta Geremia ha detto: “O

Signore, speranza d'Israele, tutti quelli che ti lasciano saranno confusi; e quelli che si rivoltano indietro da me saranno scritti nella terra; poiché hanno abbandonata la fonte delle acque vive, il Signore (Geremia 17:13).

A questo riguardo l'Eterno dice a quelli che si allontanano dalla Sua casa e dalla Sua presenza: “Apocalisse 3:19 - Io riprendo e castigo tutti quelli che Io amo, abbi dunque zelo e ravvediti”.

Tutti i fedeli sono esortati al ravvedimento e all'esortazione di: "Non abbandonando la comune nostra radunanza, come alcuni sono usi *di fare*; ma esortandoci *gli uni gli altri*; e tanto più, che voi vedete approssimarsi il giorno (Ebrei 10:25).

Per quelli che camminano zoppicando è detto: "Ecclesiaste 5:1 GUARDA il tuo piede quando tu andrai nella Casa di Dio, ed appressati per ascoltare, anzi che *per dar quello che danno* gli stolti, cioè, sacrificio; poichè essi facendo male, non però se n'avvengono. Tu non imitare loro, anzi prega e non esser precipitoso nel tuo parlare e il tuo cuore non si affretti a proferire alcuna parola nel cospetto di Dio; poichè Iddio è nel cielo e tu *sei* in terra; però siano le tue parole poche (Ecclesiaste 5:2); ed un libro di memoria fu scritto per quelli che temono il Signore: "Malachia 3:16", Allora coloro che temono il Signore hanno parlato l'uno all'altro e il Signore è stato attento e l'ha udito; ed un libro di memoria è stato scritto nel Suo cospetto, per coloro che temono il Signore e che pensano al Suo Nome. Essendo edificati sopra il fondamento degli Apostoli e dei Profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra del capo del cantone. In cui tutto l'edificio ben composto cresce in Tempio santo nel Signore. Nel quale ancor voi siete insieme edificati, per *essere* un abitacolo di Dio in spirito (Efesini 2:20,21,22).

Or a Colui che può, secondo la potenza che opera in noi, fare infinitamente sopra ciò che noi chiediamo o pensiamo, a Lui *sia* la gloria nella Chiesa in Cristo Gesù, per tutte le generazioni del secolo, dei secoli. Amen (Efesini 3:20,21).

Lo Spirito del Signore, attraverso l'Apostolo Paolo disse a coloro che lo Servono: "Badate dunque a voi stessi e a tutto il gregge in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la Chiesa di Dio, che Egli ha acquistata col proprio sangue (Atti 20:28). Sì, Lui che ci ha comprati col Suo Sangue, avendo sofferto sul duro legno della croce, un giorno godrà la fatica dell'anima Sua, quando vedrà miriadi e miriadi di Redenti a motivo della Sua ubbidienza. Un vero discepolo, si rallegra anche nelle prove, così potè dire l'Apostolo Paolo: "**Colossesi 1:24** Ora mi rallegro nelle mie sofferenze per voi e a mia volta compio nella mia carne ciò che manca ancora alle afflizioni di Cristo per il Suo corpo, che è la Chiesa.

Nel Vangelo di Giovanni 8:51 leggiamo: "In verità, in verità vi dico: che se uno osserva la Mia Parola, non vedrà mai la morte in eterno".

A questi il Signore ci dice: "Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche e Io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre Mio e davanti ai suoi angeli; e concederò di sedere con Me sul Mio trono, come anch'Io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre Mio sul Suo trono (Apocalisse 3:5; 3:21)".
